



COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO

Piazza Aldo Moro n° 2 – 20070 San Zenone al Lambro (MI)

**APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL
SERVIZIO DI:**

DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE

ANNI 2025 – 2026 – 2027 – 2028

SPECIFICHE PRESTAZIONALI

ART. 1. OGGETTO DEL SERVIZIO

1. Il presente atto disciplina l'appalto relativo al servizio di disinfestazione contro le zanzare, derattizzazione e disinfestazione contro blatte, formiche vespe ed altri insetti nel territorio e negli immobili di proprietà comunale per il periodo dal 01/07/2025 al 31/12/2028.
2. Il servizio prevede l'effettuazione di specifici e puntuali interventi sintetizzati, in termini di cicli e ore nel corso di un anno. Al fine di tutelare la salute pubblica, è necessario che i servizi di disinfestazione oggetto del presente appalto siano programmati annualmente e svolti con continuità.
3. Il Gestore dovrà operare sulla base delle linee guida fissate nel presente documento nei diversi ambiti d'azione definendo, di volta in volta, gli aspetti operativi e di dettaglio sulla base dell'andamento dei lavori, ritenuti necessari in rapporto alla presenza degli agenti infestanti.

ART. 2 – REGOLAMENTO LOCALE D'IGIENE E COMPETENZE A.T.S.

S'intende richiamato il Regolamento Locale di Igiene vigente, dove sono dettate norme sulle attività di disinfestazione e derattizzazione che prevedono, tra l'altro, che la vigilanza sulle attività sia, anche, di competenza dell'Azienda A.T.S. Milano, che può disporre, tra l'altro, anche accertamenti sui prodotti e sulla loro condizione d'impiego, riferiti a quanto previsto dalle prescrizioni in materia.

ART. 3 – PRODOTTI

1. I prodotti utilizzati per la disinfestazione dovranno comprendere rodenticidi, larvicidi, adulticidi chimici e biologici formulati a bassa tossicità, registrati dal Ministero della Salute, conformi alla normativa europea e nazionale di settore e scelti in base agli ambienti da trattare.
2. In particolare, nell'utilizzo dei formulati disinfestanti dovranno essere rispettate le indicazioni d'impiego e commercializzazione del Ministero della Salute; in nessun caso si dovrà derogare a tali indicazioni e a quelle riportate sull'etichetta dei prodotti, con rigorosa osservazione delle date di scadenza, delle modalità di utilizzo dei formulati e del rispetto delle percentuali di diluizione.
3. Tutti i prodotti impiegati, devono essere registrati secondo quanto prevede l'attuale normativa vigente in materia:
 - a) Decreto Presidenziale della Repubblica del 13/03/2008 n. 128 "Regolamento di esecuzione delle norme di cui all'art. 189 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto del 27/07/1934 n. 1265 e successive modifiche";
 - b) D.P.R. n. 392 del 06.10.1998 – Decreto Legislativo n. 174 del 25/02/2000 "Attuazione della direttiva CEE 98/8 in materia di immissione sul mercato di Biocidi";
 - c) le leggi di riferimento con le successive modifiche – Ordinanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 17/01/2009 pubblicata sulla G.U. n. 13 del 2009.
4. Ai sensi dell'art. 2, lettera a, del D.L. 25/02/2000 n. 174 il termine *Biocidi* indica "i principi attivi e i preparati contenenti uno o più principi attivi, presentati nella forma in cui sono consegnati all'utilizzatore, destinati a distruggere, eliminare, rendere innocui impedire l'azione o esercitare altro effetto di controllo su qualsiasi organismo nocivo con mezzi chimici o biologici. Fanno parte di queste categorie i disinfestanti, gli insetticidi, i rodenticidi ecc."
5. Il Gestore dovrà presentare le caratteristiche dei formulati utilizzati nei vari interventi, comprensive di:
 - a) schede di sicurezza,
 - b) le schede tecniche,
 - c) copia dell'etichetta.
6. Tutti i prodotti utilizzati per la disinfestazione dovranno comprendere formulati larvicidi, adulticidi chimici e biologici registrati dal Ministero della Salute come presidi medico chirurgici e scelti in base agli ambienti da trattare, con adeguate caratteristiche di abbattimento e residualità.
7. I formulati ad azione adulticida contro le zanzare devono essere utilizzati alle dosi indicate in etichetta per lo specifico impiego contro le zanzare e ritenuti non nocivi verso organismi non

target e non fitotossici su tutte le specie vegetali.

8. La diluizione dei formulati non potrà essere maggiore o minore di quanto indicato in etichetta e nella scheda tecnica di sicurezza registrata presso il Ministero della Salute e dovrà essere conforme a quanto specificato dalla scheda del produttore; ogni diluizione e/o quantità non prevista in etichetta e dalla scheda tecnica del prodotto non sarà ammessa.
9. Tutti i prodotti e relativi formulati utilizzati non dovranno risultare scaduti al periodo d'utilizzo.
10. Il Gestore dovrà realizzare uno schedario, integrato con la registrazione giornaliera dei consumi sostenuti per il servizio di disinfestazione adulticida notturna contro le zanzare, che dovrà riportare le percentuali di formulato insetticida utilizzato.
11. Copia di tutte le schede di sicurezza e d'etichetta dei prodotti e dei relativi formulati utilizzati nel corso dell'anno dovranno essere trasmessi al Comune oltre a fornirne fotocopia, all'avvio dell'attività di disinfestazione, ai responsabili, o relativi delegati, di ciascun immobile comunale trattato.
12. Nel caso di ulteriori e/o nuove disposizioni legislative in materia di utilizzo dei Biocidi e/o di altre indicazioni, a carattere Ministeriale, degli Enti Sanitari Nazionali e Regionali, relative all'utilizzo e la distribuzione dei prodotti impiegati per la lotta larvicida e adulticida contro le zanzare e in generale per tutti gli infestanti, le stesse dovranno essere applicate dal Gestore per il compimento del servizio in oggetto.

ART. 3.1 – PRODOTTI PER LA DERATTIZZAZIONE

1. I principi attivi da utilizzare per i trattamenti di derattizzazione, registrati al Ministero della Salute e conformi alla normativa Europea e Nazionale di settore, dovranno essere in formulazione solida e facilmente recuperabile al termine di trattamenti; è altresì assolutamente proibita la distribuzione d'esche sciolte in formulazione granulare, con polveri traccianti e farinose. Le esche utilizzate devono essere sicure, solide o in pasta ad alta appetibilità per l'animale target (paraffinate ad estrusione).
2. I principi attivi da utilizzare nel corso della campagna sono i seguenti:
 - a. Bromadiolone;
 - b. Brodifacoum;
 - c. Difenacoum;
 - d. Difethialone.
3. I primi 3 diversi principi attivi sopra citati dovranno essere utilizzati in modo alternato presso tutte le utenze servite onde evitare fenomeni di assuefazione biologica da parte degli infestanti e dovranno garantire la massima sicurezza per le persone e le altre specie animali, tenendo conto dei luoghi di utilizzo (al chiuso, all'aperto, aree frequentate ecc...)
4. Il difethialone dovrà essere utilizzato solo in caso di espressa richiesta da parte del Gestore e solo presso aree non frequentate da persone e presso le quali sia possibile distribuire le esche in completa sicurezza.
5. Per le operazioni di derattizzazione delle tombinature e d'altri luoghi molto umidi, saranno utilizzate esche rodenticide con principi attivi fortemente insolubili a contatto con l'acqua e non mobili nel suolo.
6. Gli erogatori d'esca utilizzati dovranno avere le seguenti caratteristiche:
 - a) sistema di chiusura che ne permetta la sola apertura dal personale tecnico preposto al servizio;
 - b) essere a prova di manomissione e resistere a forti pressioni che ne comportino la rottura;
 - c) possedere colorazione non attraente;
 - d) possedere idoneo sistema di ritenzione dell'esca onde evitare la raggiungibilità da parte di bambini o persone sia con dita che con mano una volta chiuso il contenitore;
 - e) non permettere l'accesso agli animali non target;
 - f) riportare le indicazioni di pericolosità o la possibilità di apporre un cartello;
 - g) poter essere ancorati e fissati, anche con collante a base di silicone, al muro o al terreno.

ART. 3.2 – PRODOTTI PER LA DEBLATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE GENERALE

1. I prodotti da utilizzare per i trattamenti di deblattizzazione\disinfestazione, registrati al Ministero della Salute e conformi alla normativa europea e nazionale di settore, dovranno essere in formulazione liquida microincapsulata e/o in gel e/o fumiganti.
2. Per tutti gli insetti occasionali (pulci, formiche, zecche, litofagi, ecc.) e gli aracnidi, i prodotti utilizzati per la disinfestazione potranno essere snidanti/abbattenti regolatori di crescita abbattenti/residuali a bassa tossicità ed elevata residualità in caso di fumiganti.
3. L'Appaltatore potrà impiegare i seguenti principi attivi:
 - a) cipermetrina (formulazione liquida microincapsulata);
 - b) permetrina (formulazione liquida microincapsulata);
 - c) imidacloprid (gel);
 - d) fipronil (gel);
 - e) acetamiprid (gel);
 - f) abamectina (gel);
 - g) combinazione di principi attivi (es. cipermetrina, permetrina, con aggregati sinergizzanti) con forte abbattimento ed elevata residualità (fumiganti).
4. Le trappole utilizzate per il monitoraggio dei blattoidei dovranno avere le seguenti caratteristiche:
 - a) forma di parallelepipedo appiattito;
 - b) essere costituite da materia plastica scura\trasparente o da cartoncino;
 - c) possedere aperture laterali e fondo collato monouso (protetto da carta politenata) o cartoncino adesivo sostituibile;
 - d) erogatore con l'attrattivo alimentare (o con il feromone di aggregazione, per la Blattella germanica) deve essere appoggiato sul fondo.
5. I principi attivi da utilizzare per i trattamenti di deblattizzazione ad irrorazione effettuati, nelle cantine, vespai e altri luoghi confinati senza la permanenza di persone, potranno avere l'associazione con sinergizzanti non tossici.
6. L'Appaltatore potrà utilizzare i seguenti principi attivi:
 - a) cipermetrina (formulazione liquida microincapsulata);
 - b) permetrina (formulazione liquida microincapsulata).
7. Per gli interventi contro gli imenotteri, vespe e calabroni, devono essere utilizzati prodotti in formulazione schiumogena pronti all'uso caratterizzati da abbattimento immediato attraverso l'utilizzo di nebulizzatori spray con getto fino a 4\5 metri.
8. Le formulazioni di questi prodotti devono riportare in etichetta, come da norma, le composizioni degli elementi utilizzati. Queste devono essere a base di piretroidi con piperil butossico aggregati con derivati di idrocarburi distillati, leggeri, liquefatti, addolciti e/o aromatizzati

ART. 3.3 – PRODOTTI PER LA LOTTA CONTRO LE ZANZARE

Tutti i prodotti utilizzati per la disinfestazione dovranno comprendere formulati larvicidi, adulticidi chimici e biologici registrati al Ministero della Salute come presidi medico chirurgici e conformi alla normativa europea e nazionale di settore e scelti in base agli ambienti da trattare, con adeguate caratteristiche di abbattimento e residualità, avendo cura di utilizzare solo prodotti e formulati autorizzati per il Verde Pubblico.

1. ADULTICIDI

A - DISINFESTAZIONI NOTTURNE

1. Gli interventi adulticidi saranno svolti durante le prime ore del mattino o in orario notturno su

spazi verdi, parchi, giardini, aiuole e anche cimiteri (in orario diurno).

2. L'Appaltatore potrà impiegare i seguenti principi attivi:
 - a) Cypermotrina con sinergizzanti non tossici;
 - b) Permetrina con sinergizzanti non tossici e/o in associazione con tetrametrina non oltre 1%.
3. I principi attivi scelti dovranno essere utilizzati in modo alternato nel corso della campagna didisinfestazione secondo i cicli d'intervento previsti nel cronoprogramma.

B - DISINFESTAZIONI DIURNE

1. Gli interventi adulticidi svolti nelle pertinenze verdi degli immobili comunali (scuole, Municipi, uffici ecc.) e nelle aree verdi individuate in città e gli interventi contro la zanzara Tigre dovranno essere svolti in orario diurno.
2. L'Appaltatore potrà impiegare i seguenti principi attivi:
 - a) Etonfenprox – con sinergizzanti non tossici e/o in associazione con tetrametrina non oltre 1% o prodotti non tossici per le specie non target, disponibili sul mercato a discrezione dell'operatore o di futura produzione;
 - b) Piretro naturale con sinergizzanti non tossici 1-R-Tras-Fenotrina con sinergizzanti non tossici e/o in associazione con tetrametrina non oltre 1%.

C - DISINFESTAZIONI MIRATE CONTRO LA ZANZARA TIGRE

1. Oltre i precedenti principi indicati per gli interventi diurni, contro le zanzare tigre sarà possibile utilizzare Cypermotrina con sinergizzanti non tossici SVERNANTI.
2. La disinfestazione contro le zanzare svernanti verrà effettuata nelle cantine, vespai e altri luoghi confinati senza la permanenza di persone potranno e potrà avere l'associazione con sinergizzanti nontossici.
3. L'Appaltatore potrà utilizzare i seguenti principi attivi:
 - a) cipermetrina (formulazione liquida micro incapsulata);
 - b) permetrina (formulazione liquida micro incapsulata).

2. LARVICIDI

1. Tutti i prodotti impiegati per i trattamenti larvicidi dovranno essere in compresse effervescenti a lentorilascio di carattere chimico/biologico e/o I.G.R. la cui residualità non potrà essere inferiore alle 3/4 settimane circa.
2. I principi attivi consentiti per tale attività saranno quelli:
 - a) **biologici** a base di Bacillus Thuringensis Variante Israelensis e Bacillus sphaericus;
 - b) **di sintesi chimica**: in particolare per le tombinature e griglie stradali e negli immobili comunali, Metoprene e Piryproxifen, da utilizzare saranno usati in modo alternato nel corso della campagna di disinfestazione su tutte le tombinature e griglie individuate.
3. I trattamenti larvicidi dovranno essere effettuati anche laddove vi siano, negli ambienti confinati e negli immobili comunali, vasche di decantazione, raccolta acque reflue o simili.

3. ATTREZZATURE

1. Ogni attrezzatura utilizzata dovrà possedere tutti i requisiti di sicurezza a norma di legge. Tutto il personale impiegato dall'Appaltatore per l'effettuazione del servizio dovrà essere dotato di dispositivi di protezione individuali a norma di legge.
2. Le attrezzature utilizzate verranno tecnicamente valutate dall'Impresa Appaltante, al fine di verificare che soddisfino le esigenze e le norme di sicurezza e buona tecnica in materia. Pertanto, prima dell'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà consegnare al Comune copia dei libretti di utilizzo di ogni attrezzatura che intenderà impiegare.
3. L'Appaltatore dovrà, inoltre dotarsi, di mezzi ed attrezzature per l'effettuazione di particolari interventi d'emergenza (es: autoscala mobile con possibilità di sbracciamento, pompe e lance

irroratrici, nebulizzatori spalleggianti ecc).

ART. 4 – PERIODICITA', TEMPISTICA E METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI

1. La periodicità, la tempistica e la metodologia degli interventi sono strettamente legate alle condizioni climatiche ed al ripetersi od annullarsi del fenomeno ambientale che consente favorevoli condizioni di sviluppo dell'agente infestante.
2. L'Amministrazione Comunale, quindi, ha la facoltà di apportare agli interventi, durante la loro esecuzione, quelle varianti che di volta in volta ritiene opportune nell'interesse della buona riuscita edell'economia dei lavori, concordando con il Gestore tempistiche e modalità.
3. Tutti i trattamenti di derattizzazione e disinfestazione dovranno essere effettuati senza arrecare disturbi, molestie, o interrompere il normale funzionamento delle scuole, degli uffici e di qualsiasi altra attività, come, per esempio, riguardo ai trattamenti adulti-cidici diurni contro le zanzare presso le aree a verde annesso alle scuole.
4. È possibile prevedere l'esistenza di deroghe alle metodologie di trattamento concordate solo dopo il parere scritto e favorevole dell'A.T.S. territorialmente competente, che potrà dare corso all'utilizzo di tecniche d'intervento alternative e/o supplementari a quanto già previsto nel presente disciplinare.
5. Il Gestore è tenuto a segnalare, in tutti gli immobili comunali interessati dagli interventi, l'attività di disinfestazione in corso, tramite l'esposizione di copia della scheda di rilevazione lavori che deve informare gli utenti in merito a:
 - a) date delle operazioni;
 - b) identificativo dei preposti al lavoro;
 - c) principi attivi impiegati;
 - d) cautele da osservare a tutela di persone e animali domestici;
 - e) antidoti e schede di sicurezza dei prodotti per i primi interventi di pronto soccorso alle persone e agli animali domestici.
6. Nel caso agli operatori fossero impediti i trattamenti, il Gestore è tenuto a segnalare al R.U.P. l'impossibilità di effettuare gli interventi e, ove possibile, identificare il personale comunale che ha impedito le operazioni di disinfestazione.

ART. 5 – INTERVENTI DI EMERGENZA

1. L'Amministrazione comunale può richiedere, in qualunque momento, interventi d'emergenza sulla base di necessità insorte e contingenti, per e-mail, ai quali dovrà sempre seguire conferma scritta sempre inviati via e-mail.
2. Il Gestore è tenuto a dare immediato inizio alle derattizzazioni ed alle disinfestazioni disposte dal R.U.P. entro e non oltre le 24 ore (giorni festivi esclusi) dalla richiesta.
3. Resta salva la facoltà delle parti di concordare un programma d'inizio interventi con priorità per i casi dichiarati più urgenti.
4. Tutti i trattamenti d'emergenza verranno liquidati in economia.

ART. 6 – PROGRAMMAZIONE, REPORT E SCHEDA DI RILEVAZIONE

1. Gli interventi vanno realizzati in conformità ad un programma di lavoro, riferito ad ogni specifica tipologia d'intervento, in precedenza presentato ed approvato dal R.U.P..
2. Il Gestore è tenuto a rispettare la periodicità dei trattamenti e i programmi stabiliti dando, in tempo utile, comunicazione del calendario degli interventi anche al Dipartimento di Bonifica Ambientale della A.T.S. Milano e anche alla Direzione Educazione del Comune di Milano per i trattamenti che riguardano gli edifici scolastici.
3. Tutte le uscite per i trattamenti antiparassitari del servizio devono essere annotate per iscritto su apposite *schede di rilevazione* delle operazioni, da concordarsi con il R.U.P., contenente la

descrizione tipologica del luogo, l'indicazione esatta del prodotto usato per diverso genere di disinfestazione, il numero degli erogatori, gli orari degli interventi, ecc.

4. Tutte le uscite per gli interventi antiparassitari per la lotta contro le zanzare svernanti e la deblattizzazione ad irrorazione che saranno effettuati nei luoghi senza permanenza di persone, (cantine, vespai, locali caldaie, ecc.), devono essere annotate per iscritto su apposite e distinte *schede di lavoro* delle operazioni, da concordarsi con il R.U.P., contenente la descrizione tipologica del luogo l'indicazione corretta del prodotto usato, gli orari degli interventi, ecc.
5. Il Gestore è tenuto a raccogliere un'attestazione documentaria dell'avvenuto intervento; qualora i luoghi e le aree oggetto degli interventi siano gestiti e/o custoditi da un responsabile, a conclusione d'ogni singolo intervento, dovrà essere acquisita, sulla *scheda di rilevazione e di lavoro*, la firma per esteso e leggibile del direttore/responsabile, o suo delegato, dell'immobile trattato quale prova dell'avvenuto intervento, nonché l'apposizione del timbro riferito all'immobile stesso.
6. Le attestazioni registrate in tale documentazione fanno fede ai fini dell'accertamento del lavoro effettivamente svolto.
7. Il Gestore è tenuta a comunicare per iscritto, entro le ore 12 di ogni giorno lavorativo, al R.U.P. un report degli interventi del giorno lavorativo precedente con segnalazione dell'eventuale mancata effettuazione degli interventi programmati, del motivo e della data prevista per il recupero. In caso di un motivato mancato intervento programmato, il Gestore dovrà provvedere al suo recupero su indicazione del R.U.P. e, in ogni caso, non oltre sette giorni solari, fatte salve oggettive impossibilità di esecuzione.
8. Tutte le schede di rilevazione a conclusione dei lavori dovranno essere consegnate al R.U.P. suddivise per genere di disinfestazione e in ordine cronologico

ART. 7 – MEZZI ED OPERATORI

1. I mezzi ed il personale che il Gestore impiegherà negli interventi dovranno essere idonei a garantire l'esecuzione e le tempistiche relative al Servizio, riferito ad ogni tipologia d'intervento, ivi compresi la disponibilità d'operatori e mezzi per l'effettuazione degli interventi d'emergenza, es: autoscala mobile con possibilità di sbracciamento, pompe irroratrici, nebulizzatori spalleggianti ecc.
2. L'utilizzo di qualsiasi prodotto chimico di PMC insetticidi può comportare un rischio chimico più o meno elevato per gli operatori, in funzione alla tossicità, alle proprietà pericolose intrinseche, ai livelli ed alla durata dell'esposizione, al grado di assorbimento attraverso le vie respiratorie, la pelle, le mucose e le vie ingestive, alle modalità ed alla frequenza d'uso.
3. Le operazioni che espongono gli operatori al rischio chimico iniziano con la preparazione della miscela, proseguono con l'applicazione dei prodotti chimici e con la decontaminazione dei mezzi irroranti.
4. È conseguenza fondamentale che gli addetti ai trattamenti disinfestanti utilizzino obbligatoriamente i dispositivi di protezione individuale (DPI), in ottemperanza alla legislazione vigente D.Lgs. 475/1992 e a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., con particolare riguardo agli artt. dal 70 al 78 e dal 221 al 227, specifici per l'esposizione ad agenti chimici pericolosi durante tutte le attività disinfestanti in cui possono venire a contatto direttamente o indirettamente.
5. Qualsiasi inottemperanza ad uno o più DPI previsti nei piani di sicurezza, verificati durante i controlli, saranno comunicati al Gestore e, se reiterati, oggetto di penalità con le aggravanti previste dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i.
6. Il Gestore dovrà impiegare, per l'espletamento del servizio, personale idoneo, assunto secondo le disposizioni di legge in vigore e retribuito secondo l'inquadramento professionale in misura non inferiore a quella stabilita dal Contratto Collettivo di Lavoro di categoria, nonché ad assolvere a tutti i conseguenti oneri, compresi quelli previdenziali, assicurativi e similari.
7. Tutti gli operatori che saranno impiegati dovranno essere inquadrati al livello del contratto di

categoria che prevede le corrispondenti specifiche conoscenze tecniche in merito ai servizi di disinfestazione.

8. Il Gestore dovrà impiegare, nella conduzione dell'intera campagna di lotta, personale adeguatamente formato e con la seguente esperienza minima.

ART. 8. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E RELATIVE QUANTITÀ

A.1. - INTERVENTI LARVICIDI PROGRAMMATI DI LOTTA ALLA ZANZARA NELLE TOMBINATURE DI ACQUE METEORICHE

1. Formano oggetto dell'intervento interventi larvicidi nelle tombinature stradali in ambito comunale, in caditoie delle aree verdi e in tombinature di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale diretta o comunque indicati dall'Amministrazione Comunale.
2. **Dovranno essere effettuati 6 cicli annuali** – sono presenti sul territorio comunale n. 961 caditoie (Censimento servizio fognatura CAP Holding – anno 2018) dovranno essere altresì prese in considerazione anche le griglie e le bocche di lupo presenti sia nelle strade comunali che quelle site all'interno delle aree di competenza degli edifici pubblici (scuole, centro polifunzionale di piazza Meridiana, Municipio ecc.).
3. Gli interventi programmati annuali dovranno essere effettuati indicativamente secondo le seguenti tempistiche e quantità:
 - a) nelle aree stradali e nelle aree verdi da aprile fino a ottobre con 6 cicli;
 - b) nelle aree di pertinenza degli edifici pubblici, da aprile fino a ottobre 6 cicli.
4. Il numero di interventi previsti per ogni attività è indicativo e dipende dall'insorgenza di eventuali fenomeni di resistenza biologica delle specie target ai principi attivi.

Tipologia di intervento nelle aree stradali, nelle aree verdi e nelle strutture comunali

1. L'elenco delle aree verdi, delle strutture e delle relative aree cortilizie è riportato nell'Allegato A (aree verdi comunali, scuole, edifici pubblici, biblioteche, sedi istituzionali, etc.).
2. L'elenco delle caditoie poste nei tratti stradali è riportato nell'Allegato B (rilievo Cap Holding 2018).
3. L'aggiudicataria deve presentare entro il 1 Marzo di ogni anno un programma annuale dei cicli di trattamento da eseguire, contenente le date di inizio e fine dei cicli di trattamento.
4. I programmi devono essere oggetto di validazione da parte del Comune.
5. Gli interventi devono pertanto essere realizzati sulla base del programma complessivo degli interventi presentato dall'aggiudicataria.
6. In casi particolari, può essere richiesta una variazione dei trattamenti, il numero dei cicli di trattamento varia in riduzione o in aumento in base alle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, sulla base di eventi piovosi, presenza di focolai larvali o emergenze sanitarie.
7. L'organizzazione del servizio e tutti i contatti preventivi necessari al suo corretto svolgimento sono interamente a carico dell'aggiudicataria contraente, ivi compresa la verifica degli accessi alle aree cortilizie (compresa eventuale copia delle chiavi di accesso).
8. Le chiavi disponibili devono essere restituite alla stazione appaltante due mesi prima della scadenza del contratto, qualora ciò sia compatibile con il trattamento.
9. Presso ciascun edificio pubblico a programma deve essere effettuato un trattamento completo delle caditoie, dei pozzetti e delle griglie presenti all'interno delle aree di competenza degli edifici.
10. Lungo le strade comunali dovrà essere effettuato il trattamento di tutte le tipologie di caditoie presenti (tombini, bocche di lupo, griglie ecc.), comprese quelle asciutte e quelle lungo gli spartitraffico di delimitazione delle diverse corsie stradali.
11. I trattamenti devono essere effettuati con modalità che rispettino le condizioni di sicurezza dei lavoratori compatibilmente con la circolazione stradale e accordandosi con i competenti Uffici del Comune per le eventuali autorizzazioni.
12. Occorre comunicare al Comune eventuali situazioni locali che possano generare criticità potenziali, quali raccolte e ristagni d'acqua in sottopassi stradali, in fontane pubbliche, in cavità di alberi, ecc.
13. Eventuali caditoie rotte e quelle occluse devono essere segnalate all'Ufficio Tecnico Comunale.
14. Tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del servizio vanno segnalate tempestivamente a cura dell'Aggiudicataria.

15. Qualora richiesto dall'Aggiudicataria, gli interventi possono essere estesi ad altre aree di proprietà comunale, in aggiunta a quanto indicato agli allegati del presente capitolato.
16. Il numero di tombinature deve essere oggetto di progressive e continue verifiche, anche ai fini dell'attività di controllo.

Marcatura delle caditoie e bocche di lupo

1. Le caditoie e le bocche di lupo presenti sul territorio comunale sono riportate nell'Allegato B (rilievo effettuato da CAP nel 2018), l'Aggiudicataria è tenuta ad assegnare una numerazione progressiva alle singole caditoie/bocche di lupo; tale numerazione dovrà essere effettuata durante il primo anno di svolgimento delle attività e dovrà essere utilizzata all'atto della rendicontazione dei servizi resi.
2. Le caditoie una volta trattate, devono essere contrassegnate con marcatura grafica, ovvero con vernice a spruzzo del colore o eventuale altro contrassegno e a seconda delle modalità preventivamente comunicate alla Stazione Appaltante.

Rendicontazione del servizio svolto

1. Per le aree stradali e le aree verdi, a seguito della marcatura delle caditoie e delle bocche di lupo e dopo ogni intervento programmato, dovrà essere redatta una tabella di rendicontazione da trasmettere, a cura dell'Aggiudicataria, all'Ufficio Tecnico su carta intestata dell'aggiudicataria riportante:
 - a) n. ciclo effettuato;
 - b) nominativo delle vie trattate;
 - c) numero del tombino/bocca di lupo trattata;
 - d) data di esecuzione dell'intervento;
 - e) eventuale attività di recupero (si/no);
 - f) tombini non trattati (da recuperare) con la relativa motivazione (es. tombino rotto, tombino intasato, tombino non raggiungibili e relativa motivazione, ecc.);
 - g) quantità e tipo di prodotto utilizzato;
 - h) eventuali note operative.
2. Deve essere predisposta ed esibita, a richiesta del Responsabile del Servizio, la registrazione del prodotto consumato nell'arco della giornata per questa tipologia di intervento, vidimata dal Responsabile Tecnico dell'aggiudicataria.
3. Per le aree scolastiche, deve essere fornita alla stazione appaltante al termine di ogni ciclo una tabella contenente, oltre a quanto indicato al comma 1, quanto di seguito espresso:
 - a) denominazione della scuola;
 - b) problematiche di accesso;
 - c) eventuali situazioni anomale riscontrate durante l'esecuzione dell'intervento.

Mezzi e operatori

1. Per il trattamento delle caditoie, si richiede l'utilizzo di attrezzature quali pompe a pressione di tipo portatile, con serbatoio della capacità minima di 10 litri per la distribuzione di formulati larvicidi liquidi e attrezzature idonee alla distribuzione di formulati granulari e film siliconici.
2. Nel trattamento delle caditoie, l'operatore deve assicurare il raggiungimento dell'acqua da parte dei formulati alle dosi prestabilite, evitando che il prodotto esca dal manufatto ed applicando tutto il tempo necessario all'erogazione della dose richiesta di prodotto.
3. A seconda delle situazioni l'Aggiudicataria potrà svolgere le operazioni di trattamento a piedi o con altro mezzo evitando in ogni caso lo sversamento del prodotto fuori dal pozzetto e applicando le norme di sicurezza del codice stradale.
4. Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.
5. In particolare l'aggiudicataria deve utilizzare, per il servizio in oggetto, un numero congruo di operatori, ognuno dotato di attrezzature per la distribuzione di formulato nella tombinatura stradale, al fine di svolgere il servizio nei tempi prestabiliti.

Comunicazioni alla cittadinanza

A fini divulgativi, l'Aggiudicataria è tenuta a predisporre e compilare, prima di ogni intervento programmato, un cartello informativo riportante il giorno e gli orari di effettuazione del servizio e il nominativo della ditta

aggiudicataria del servizio che dovrà essere affisso nelle apposite bacheche sul territorio comunale, sul sito istituzionale e nelle aree scolastiche a cura del Comune. Per quanto attiene le scuole ed gli edifici pubblici andrà predisposta a cura dell'Aggiudicataria una tabella che andrà affissa in luogo visibile al pubblico (da concordare preventivamente con i responsabili degli edifici pubblici e dell'Ufficio Tecnico Comunale) riportante il calendario dei trattamenti effettuati e in programmazione.

A.2 - INTERVENTI ADULTICIDI IN AREE PUBBLICHE (INTERVENTI A RICHIESTA)

1. Formano oggetto della prestazione gli interventi adulticidi in aree verdi, parcheggi ecc. in ambito comunale e di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale diretta o comunque indicate dall'Amministrazione Comunale.
2. Gli interventi a richiesta potranno essere eseguiti a seconda delle necessità sia con mezzo gommato sia con mezzo spalleggiato con squadre composte da due operatori ciascuna.
3. I trattamenti adulticidi delle aree di pertinenza di edifici comunali, di gestione comunale o comunque indicati dal Comune di San Zenone al Lambro, nonché i trattamenti adulticidi sul verde pubblico devono essere realizzati sulla base delle richieste inoltrate dal Responsabile del Servizio del Comune di San Zenone al Lambro che indicherà quali siti devono essere trattati.
4. I trattamenti adulticidi potranno essere svolti in orario notturno.
5. Gli interventi dovranno essere eseguiti necessariamente nelle fasce orarie comprese tra le ore 24:00 e le 6:00 sia per creare il minor disagio alla popolazione che perché le molecole della famiglia dei piretroidi sono maggiormente sensibili alla luce solare e pertanto per espletare al massimo la loro efficacia i trattamenti devono essere effettuati nelle ore notturne o nelle primissime ore del mattino
6. Gli interventi devono essere effettuati entro 48 ore dalla richiesta di trattamento, ove non diversamente specificato.
7. In caso di emergenza l'intervento deve essere effettuato entro 4 ore dalla richiesta.
8. A seguito della richiesta di intervento, l'aggiudicataria dovrà comunicare al Responsabile del Servizio il programma dei trattamenti e le modalità dettagliate di intervento, attenendosi a quanto prescritto dall'A.T.S. e, in generale, dalla normativa in materia.

Rendicontazione del servizio svolto

A seguito di ogni intervento effettuato, l'Aggiudicataria dovrà produrre una scheda di avvenuto intervento su carta intestata dell'Aggiudicataria e a firma del responsabile, da trasmettere all'Ufficio Tecnico Comunale riportante:

- a) l'indicazione dell'area trattata;
- b) le modalità di intervento;
- c) i prodotti, le dosi impiegate e i materiali utilizzati, e la quantità del prodotto consumato;
- d) la data della richiesta di intervento;
- e) la data di esecuzione dell'intervento;
- f) il tempo impiegato;
- g) le eventuali disposizioni cui il responsabile della struttura comunale deve attenersi, soprattutto di carattere preventivo, per evitare la presenza ulteriore degli infestanti, incluso suggerimenti di ordine di manutenzione alla struttura interessata;
- h) i rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di trattamento);
- i) la firma di un incaricato della struttura se questa risulta custodita al momento degli interventi, per presa visione di quanto sopra specificato.

In tale scheda di avvenuto intervento devono essere precisate le indicazioni al responsabile della struttura relative alla gestione dei luoghi oggetto di intervento, dopo l'esecuzione dell'intervento stesso e la relativa tempistica.

Comunicazioni alla cittadinanza

1. Per questioni di sicurezza è opportuno che la cittadinanza venga avvisata per tempo dell'esecuzione dell'intervento adulticida, al fine di poter prendere le necessarie precauzioni. Qualora gli interventi di disinfestazione siano eseguiti in scuole o parchi pubblici, deve essere valutato con il responsabile del Servizio l'interdizione all'accesso delle aree da trattare.

2. L'aggiudicataria deve provvedere alla elaborazione e all'installazione di apposita cartellonistica per dare la corretta informazione ai cittadini.

A.3 - INTERVENTI PROGRAMMATI: MONITORAGGIO CULCIDI

1. La ditta aggiudicataria dovrà mettere in campo una strategia di controllo preventiva attraverso interventi programmati con l'obiettivo di determinare l'estensione dell'infestazione da parte delle zanzare nel territorio comunale e valutarne le modificazioni nel tempo; la definizione delle aree maggiormente soggette a tale criticità consentirà di effettuare interventi programmati sulle estensioni larvali o di effettuare interventi adulticidi mirati.
2. Il monitoraggio andrà effettuato in aree preventivamente concordate individuate in corrispondenza di quelle zone ove vengono riscontrate le maggiori criticità.

Attività richiesta

L'aggiudicataria dovrà mettere in campo, a seconda della specie di zanzara, due differenti tipologie di monitoraggio:

- a) per quanto attiene il monitoraggio della così detta zanzara tigre (*Aedes albopictus*) si dovrà provvedere a collocare sul territorio comunale una serie di ovitrappele che consistono in contenitori da circa 300 ml. riempiti di acqua, cui deve essere aggiunta una percentuale di prodotto larvicida, all'interno del contenitore deve essere posizionata una barretta di masonite che mensilmente dovrà essere sostituita e analizzata in laboratorio, sulla quale con il procedimento sopra espresso la zanzara sarà indotta a deporre le uova; se ne potrà così valutare il numero e quindi eventualmente programmare un intervento di disinfestazione; tale attività andrà effettuata durante il periodo che va da giugno a ottobre;
- b) per quanto attiene il monitoraggio delle zanzare culex ed altri insetti ematofagi (che vengono attirati dall'anidride carbonica) si prevede l'utilizzo di trappole che possano utilizzare il ghiaccio secco o i lure (sostanze simili a quelle escrete dall'uomo e dagli animali); mensilmente dovrà essere effettuata la verifica e l'analisi da parte della ditta aggiudicataria; se ne potrà così valutare il numero e quindi eventualmente programmare un intervento di disinfestazione; tale attività andrà effettuata durante il periodo che va da maggio a ottobre.

Deve essere prevista l'installazione di rete di monitoraggio costituita da 18 postazioni (9 stazioni con n. 2 ovitrappele/trappole ciascuna e 9 pozzetti sentinella) da monitorare con frequenza quindicinale da maggio a ottobre (12 cicli di monitoraggio/anno), per un totale quindi di n. 216 postazioni (ovitrappola/pozzetto) monitorate/anno. Potrà essere richiesta l'installazione di ulteriori postazioni, da monitorarsi con frequenza maggiore, ma per un periodo temporale anche inferiore, in ragione di particolari situazioni contingenti (es. manifestazione arbovirosi).

Si ipotizza l'attività di due operatori.

Disposizioni specifiche per l'attività di disinfestazione

Di ciascun prodotto utilizzato devono essere segnalati i periodi temporali di efficacia minima e massima in funzione delle condizioni climatiche e dei luoghi di applicazione.

Gli erogatori trattati devono essere contrassegnati manualmente con specifica etichetta, da apporre all'interno dell'erogatore, riportante data e ora del monitoraggio/trattamento (marcatura grafica). L'affidataria deve comunicare entro le ore 12 del giorno successivo all'intervento quali e quante stazioni-esca sono state oggetto di marcatura manuale.

La quantificazione delle ovitrappele monitorati/trattati per ogni ciclo, ai fini della corresponsione dei corrispettivi e dell'applicazione delle eventuali penali, deve avvenire sommando fra loro le marcature manuali.

A.4 - INTERVENTI A RICHIESTA: LARVICIDI E/O ADULTICIDI IN AREE PRIVATE

1. La ditta Aggiudicataria dovrà dare la sua piena e totale disponibilità ad accordarsi con i cittadini del Comune di San Zenone al Lambro, che ne faranno richiesta, per l'esecuzione di interventi larvicidi e/o adulticidi all'interno delle proprietà private.
2. I rapporti contrattuali tra l'aggiudicataria e il privato interessato dovranno essere a totale carico dell'Aggiudicataria e del cittadino che ne fa richiesta; trattandosi di rapporto contrattualistico privatistico i

prezzi offerti dall'Aggiudicataria al privato saranno contrattati distintamente rispetto al contratto stipulato con l'Amministrazione Comunale.

3. Gli interventi dovranno necessariamente essere eseguiti in concomitanza con gli interventi che verranno programmati sulla parte pubblica.
4. Il Comune si impegnerà ad informare la cittadinanza con apposita cartellonistica sul territorio e sul sito istituzionale al fine di informare la cittadinanza nel merito del nominativo e dei recapiti dell'Azienda che dovrà assumersi l'onere della contrattazione e della definizione operativa, lasciando indenne il Comune da ogni e qualsiasi assunzione di responsabilità sia nel merito del prezzo che dell'esecuzione della prestazione eseguita presso il cittadino.

B - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE

1. Formano oggetto del servizio gli interventi di derattizzazione in aree scolastiche, in aree stradali, in aree verdi in ambito comunale e in pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale diretta o comunque indicate dall'Amministrazione Comunale.
2. Per il controllo dei roditori occorre razionalizzare le risorse e sviluppare il servizio in ottemperanza alle normative europee sulle Misure di Mitigazione del Rischio da rodenticidi anticoagulanti (regolamento UE 528/2012 Biocidi e regolamento UE 1179/2016 IX ATP del CLP).
3. L'impiego dei rodenticidi è soggetto ad importanti limitazioni; ne è abolito l'uso permanente in quanto ritenuto potenzialmente pericoloso per l'ambiente, la fauna non bersaglio e la salute umana.
4. Per questa ragione, gli interventi di derattizzazione con esche rodenticide sul territorio del Comune di San Zenone al Lambro possono essere attivati solo in caso di evidente presenza di roditori e devono essere mantenuti per i controlli strettamente necessari ad eliminare la problematica.
5. Gli interventi di derattizzazione previsti sono quelli di seguito espressi:
 - a) interventi programmati di derattizzazione nelle aree stradali;
 - b) interventi programmati di derattizzazione negli edifici pubblici e nelle scuole.
6. Tutti gli interventi devono essere condotti secondo le buone pratiche in materia di derattizzazione in ambito civile e ottemperare a tutte le misure di mitigazione previste nel Regolamento Biocidi, prevedendo l'impiego di esche rodenticide solo in caso di evidente presenza di infestazioni da roditori.
7. I trattamenti di derattizzazione devono essere effettuati senza arrecare disturbi, molestie o interrompere il normale funzionamento di qualsiasi attività, tranne in caso di assoluta necessità.
8. Durante le fasi dei trattamenti l'aggiudicataria deve monitorare l'eventuale evoluzione delle condizioni predisponenti l'infestazione e suggerire all'amministrazione tutti gli interventi necessari a prevenire l'infestazione murina nel luogo trattato. Deve essere effettuata, contestualmente al controllo delle postazioni, anche la ricerca ed il recupero di eventuali spoglie in prossimità della zona di intervento.
9. Devono essere individuati e ritirati eventuali materiali utilizzati in interventi precedenti e abbandonati dalla aggiudicataria stessa o da altre ditte in ambito del servizio pubblico.
10. In caso di rinvenimento di spoglie di roditore nelle aree derattizzate, queste devono essere soggette a immediata rimozione e smaltimento ad opera della aggiudicataria, mediante l'impiego di appositi contenitori. Lo smaltimento dei roditori deve essere rendicontato attraverso gli appositi formulari.
11. Nel momento del rinvenimento e della rimozione di una carcassa, l'azienda provvede all'opportuna disinfestazione della caditoia o del sito di ritrovamento.
12. Per l'attività di apertura delle caditoie devono essere disponibili idonei strumenti di sollevamento e sistemi di ancoraggio per le esche.
13. L'Aggiudicataria deve fornire al Comune di San Zenone al Lambro la copia delle chiavi speciali di apertura agli erogatori utilizzati.

Rendicontazione del servizio svolto

1. Gli erogatori trattati devono essere contrassegnati manualmente con specifica etichetta, da apporre all'interno dell'erogatore, riportante data e ora del monitoraggio/trattamento (marcatura grafica).
2. Occorre eseguire la seguente modalità di valutazione dei consumi d'esca riscontrati indicando per ogni erogatore il posizionamento e il valore di consumo dell'esca, come di seguito espresso:
 - a) valore 0: consumo pari a 0
 - b) valore 1: consumo pari da 0 a 25 % dell'esca
 - c) valore 2: consumo pari da 25 a 50 % dell'esca
 - d) valore 3: consumo pari da 50 a 75 % dell'esca

- e) valore 4: consumo pari da 75 a 100 % dell'esca
3. I consumi d'esca per ogni singolo erogatore dovranno essere riportati in una scheda riepilogativa secondo la scala sopra riportata.
4. Nella scheda di rendicontazione dei consumi rilevati, devono essere indicati anche i grammi d'esca complessivi consumanti dai roditori durante l'intervento.
5. La scheda dovrà riportare inoltre i seguenti dati:
 - a) data dell'intervento;
 - b) la localizzazione (nome della via e altezza);
 - c) prodotti e materiali utilizzati con relativa quantità;
 - d) consumo d'esca riscontrato;
 - e) eventuali variazioni di codifica in caso di nuova collocazione delle esche.

Collocazione dei prodotti, attrezzature e operatori

1. Erogatori

- a) Gli erogatori per esca devono possedere le seguenti caratteristiche tecniche:
 - disegno e struttura adatti al comportamento del roditore target ed alla sua curiosità;
 - contenimento dell'esca rendendola inaccessibile all'uomo e agli animali domestici tramite chiusura con chiave speciale di sicurezza e lamelle di protezione;
 - costruzione con materiale di comprovata resistenza all'urto e allo sfondamento;
 - inamovibilità dell'esca da parte del roditore per evitare che essa sia dispersa nell'ambiente;
 - resistenza agli urti ed ai fattori meteorologici, sia dell'esca sia del contenitore;
 - colore non vivace per passare inosservati ai bambini;
 - dimensione non eccessivamente ingombrante;
 - possibilità di ancoraggio solido alle superfici, pali e picchetti da conficcare nel terreno;
 - sistema di marcatura interna che consenta la verifica del controllo.
- b) È proibita la distribuzione di esche non fissate all'interno degli erogatori dedicati (*bait box* o altro) o non inserite in siti protetti e inaccessibili alla popolazione, oltre a qualsiasi formulazione in polvere, liquida, granulata o farinosa. Tali indicazioni sono comunque soggette a mutamenti in caso di modifiche della normativa in merito ai prodotti da utilizzare.
- c) Gli erogatori devono essere posizionati in luoghi che non intralcino il traffico o possano provocare inciampo a pedoni e ciclisti.
- d) Gli erogatori non possono essere riempiti oltre quanto permesso dalle loro caratteristiche di costruzione.
- e) Gli erogatori devono essere sempre ancorati saldamente a manufatti (pali e recinzioni) o paletti posizionati anche dalla stessa ditta Aggiudicataria, qualora si rendesse necessario. Le esche impiegate per le azioni di controllo all'interno delle caditoie devono essere resistenti all'umidità e registrate per l'impiego in fognatura.
- f) Le modalità di posizionamento delle esche nelle caditoie o bocche di lupo sono le seguenti:
 - all'interno delle caditoie i blocchi di esca paraffinata devono essere ancorati all'armatura delle botole mediante filo di ferro e collocati al di sopra del sifone in modo da evitare il contatto diretto con l'acqua;
 - l'etichetta adesiva di segnalazione deve essere applicata all'interno della caditoia, ripiegandola a bandiera sul filo di ferro;
 - la botola di chiusura contrassegnata in esterno con una T colorata.
- g) Al termine dell'appalto tutto il materiale posizionato nel territorio deve essere recuperato.
- h) Si devono installare, di norma, trappole a cattura o erogatori di esca nelle aree interne alla scuola durante le ore post scolastiche con rimozione al mattino prima del rientro.
- i) Generalmente l'intervento può prevedere l'installazione di apposite trappole a cattura dotate di tecnologia informatica per la segnalazione delle catture.
- j) In tutti gli immobili trattati gli interventi devono interessare, oltre l'ambiente comprensivo della struttura, anche l'eventuale zona verde circostante di pertinenza.
- k) Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia e debbono garantire, in conformità alle specifiche tecniche del capitolato, efficienza, efficacia, economicità e qualità delle prestazioni.

- l) Occorre inoltre disporre di idonee attrezzature atte a chiudere e sigillare in modo reversibile eventuali aperture o passaggi, utilizzati dai roditori lungo tubature o cavidotti, con poliuretano espanso e altri materiali idonei, per la veloce risoluzione della problematica.

Trappole a cattura

Per le aree sensibili (e laddove necessario) sono richieste trappole a cattura di tecnologia avanzata ed efficacia consolidata, da utilizzarsi in aree esterne o interne, in grado di garantire le condizioni di massima igiene e sicurezza.

Operatori

- a) L'Aggiudicataria deve utilizzare un numero di operatori adeguato, dotati di un automezzo opportunamente attrezzato per i servizi in appalto, oltre ad eventuali abilitazioni dovute per legge.
- b) Il personale deve essere adeguatamente formato professionalmente sia nelle materie specificatamente oggetto di appalto e della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008.
- c) All'inizio dell'appalto l'aggiudicataria deve fornire al Comune il nominativo degli operatori formati.
- d) Gli operatori devono essere dotati di vestiario adeguato agli interventi da eseguire e dei DPI necessari.

Comunicazione all'utenza

1. Nelle aree/edifici sottoposti a trattamento deve essere installata idonea cartellonistica informativa indicante l'operazione in corso, il nome dell'aggiudicataria ed il relativo recapito telefonico, oltre all'indicazione, laddove fossero impiegati prodotti rodenticidi, della sostanza antidoto da utilizzare in caso di avvenuto contatto con le esche da parte di animali e/o persone.
2. Sulle etichette segnaletiche di ciascuna postazione deve essere chiaramente identificabile, in qualsiasi momento, la tipologia di esca, tossica o virtuale, in esse contenuta.
3. Le etichette segnaletiche devono riportare i seguenti dati:
 - a) il nome e i riferimenti dell'Aggiudicataria;
 - b) il principio attivo utilizzato;
 - c) l'antidoto per il principio attivo utilizzato;
 - d) il numero di codice della postazione.

B.1 - INTERVENTI PROGRAMMATI DI DERATTIZZAZIONE NELLE AREE STRADALI

1. La strategia di controllo preventiva attraverso interventi programmati ha l'obiettivo di puntare al rilievo delle colonie di ratti prima che queste acquistino consistenza tale da creare criticità.
2. La derattizzazione preventiva consiste nella collocazione di esche virtuali all'interno delle caditoie a bocca di lupo presenti in un'area definita, con particolare riferimento per quelle che si localizzano in corrispondenza dei cassonetti dei rifiuti e in corrispondenza di altre criticità.
3. Sono previsti n. 6 interventi di prevenzione programmati annuali. Si ipotizza l'attività di due operatori.
4. I controlli successivi all'installazione, sono previsti dopo 15 giorni e dopo 30 giorni.
5. Per ogni intervento sono previste le seguenti fasi di lavorative:

Fase 1 - installazione dell'impianto

Nell'area di lavoro devono essere posizionate esche virtuali, collocandole all'interno delle caditoie poste lungo i marciapiedi nei pressi dei cassonetti dei rifiuti o in corrispondenza di altre criticità.

Fase 2 - primo controllo dopo 15 giorni

La verifica dei consumi porta, a seconda dei casi, ad azioni differenti:

- a. nei casi di esito negativo del controllo, le esche virtuali devono essere ripristinate e lasciate in sede;
- b. nei casi in cui si evidenzino dei consumi, l'azione di monitoraggio si trasforma in un'azione correttiva, in cui le esche rodenticide sono applicate secondo le modalità indicate nella procedura di cui ai precedenti paragrafi.

Fase 3 - secondo controllo dopo 30 giorni

- a) Come per la fase 2, la verifica dei consumi porta, a seconda dei casi, ad azioni differenti:
 - esito negativo del controllo: le esche virtuali che non hanno mai rilevato consumi vanno rimosse, terminando l'azione di monitoraggio;

- evidenza di consumi: l'azione di monitoraggio si trasforma in un'azione correttiva, in cui le esche rodenticide sono applicate secondo le modalità indicate nella procedura di cui ai precedenti paragrafi.
 - Sia in caso di installazione che in caso di controllo, deve essere eseguita una fotografia della caditoia, in cui sia visibile il numero della postazione; la fotografia deve essere trasmessa all'Ufficio Tecnico Comunale.
6. In accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale l'Aggiudicataria dovrà individuare le aree di maggiore criticità all'interno del territorio comunale al fine di effettuare gli interventi di derattizzazione programmata; tale prestazione andrà effettuata a seguito di ricognizione del territorio comunale durante il primo anno di attività ed in accordo con l'Ufficio Tecnico, ed è ricompresa nell'importo contrattuale.
 7. L'attività andrà quindi effettuata per aree di intervento concordate e organizzate secondo un calendario biennale che andrà concordato con la Committenza, a seconda delle necessità che dovessero essere riscontrate durante la durata dell'appalto.
 8. Oltre agli interventi di prevenzione programmati, possono essere definiti ulteriori interventi con le stesse modalità in aree definite di volta in volta sulla base delle esigenze specifiche e di eventuali situazioni critiche che si dovessero riscontrare sul territorio comunale.

Rendicontazione del servizio svolto

1. Dovrà essere consegnata al Comune di San Zenone al Lambro una tabella, con i seguenti dati:
 - a) indirizzo dove è localizzata l'area di intervento;
 - b) data dell'attivazione;
 - c) data del primo controllo;
 - d) data di conclusione;
 - e) n. postazioni avviate;
 - f) n. azioni correttive avviate;
 - g) totale ore servizio.
2. Dovrà essere redatta a cura dell'Aggiudicataria una relazione con una sintetica descrizione delle positività incontrate e delle criticità specifiche.

B.2 - INTERVENTI PROGRAMMATI DI DERATTIZZAZIONE NEGLI EDIFICI PUBBLICI E NELLE SCUOLE

1. Formano oggetto del servizio interventi di derattizzazione negli edifici pubblici e nelle aree scolastiche attivati a scopo preventivo durante i periodi di chiusura per festività. Gli edifici scolastici, viste le oggettive maggiori criticità dovute all'utenza, devono essere gestiti con particolare riguardo.
2. Per quanto attiene le scuole dovrà essere previsto un programma di prevenzione da effettuare durante il periodo estivo di chiusura dell'edificio scolastico che andrà preventivamente concordato con l'Ufficio Tecnico Comunale in concerto con la Dirigente scolastica e da n. 6 interventi durante il periodo invernale;
3. Dovrà essere effettuata da una squadra composta da due persone per un totale di n. 7 interventi annuali.
4. Per quanto attiene gli altri edifici pubblici valgono i medesimi principi e gli accordi per l'esecuzione degli interventi andranno presi preventivamente con l'Ufficio Tecnico Comunale.

Programma di prevenzione

1. Gli interventi di derattizzazione nelle aree scolastiche, così come negli altri edifici pubblici, sono da considerarsi di massima rilevanza. Negli edifici e nelle aree di pertinenza, in caso di richiesta, dovranno essere impiegati erogatori di esca, trappole collante e trappole multi cattura, da collocarsi prevalentemente a struttura vuota o comunque secondo le modalità di seguito indicate.

Fase 1 - ispezione del sito:

Occorre eseguire le seguenti attività.

- a) analisi preliminare del sito al fine di individuare le potenziali criticità;
- b) localizzazione dei punti in cui collocare le postazioni di controllo;
- c) verifica della presenza di locali dispensa con alimenti (nel caso di edifici scolastici), aree rifiuti, magazzini, vani tecnici o altre aree a rischio;
- d) rilievo degli aspetti strutturali e gestionali all'interno dell'edificio;
- e) verifica della presenza di tane nelle aiuole e nei giardini esterni;
- f) verifica della presenza di aree di raccolta rifiuti sulle strade circostanti l'area oggetto di intervento;

g) valutazione degli elementi sensibili presenti nel sito;

Tali elementi devono essere riassunti in una scheda specifica.

In caso di riscontro di eventuali fattori che favoriscono l'ingresso dei roditori e che devono essere oggetto di pulizia specifica o di intervento manutentivo, vi è l'obbligo di identificare e di segnalare immediatamente il problema alla Stazione Appaltante per i necessari e opportuni provvedimenti.

Fase 2 - installazione postazioni di controllo

Devono essere previste le seguenti attività:

1. Avvio delle azioni all'esterno ed all'interno dell'edificio:
 - a) posizionamento di esche rodenticide nelle aree limitrofe all'edificio, ove sono collocati i cassonetti dei rifiuti, collocandole all'interno delle caditoie poste lungo il marciapiede;
 - b) posizionamento di postazioni di esca rodenticida nelle aree tecniche esterne, quali centrali termiche, cavedi interrati e altri passaggi di tubi, cavi elettrici, etc.;
 - c) in caso di tane nel terreno, in aree particolarmente accessibili alle persone o agli animali quali giardini, aiuole, l'area di derattizzazione deve essere controllata al fine di rimuovere animali deceduti e le postazioni devono essere installate con le modalità previste per il fissaggio e l'etichettatura delle esche rodenticide;
 - d) il posizionamento delle esche deve privilegiare i punti critici individuati e la *home range* delle colonie di roditori, colpendole nei loro nuclei d'insediamento;
 - e) all'interno, vanno posizionate trappole collante e postazioni multi cattura di tecnologia avanzata;
 - f) le esche rodenticide negli interni vanno impiegate soltanto se non vi sono attività, altrimenti vanno impiegate soltanto durante gli orari di chiusura della struttura o nei week end, svolgendo interventi di posizionamento serale, dopo la fine delle attività e rimozione la mattina successiva prima dell'inizio delle attività.
2. Verifiche:
 - a) dopo l'installazione delle postazioni devono essere svolte frequenti verifiche con la manutenzione delle postazioni, l'eventuale ottimizzazione dell'intervento e la registrazione dei consumi di esca;
 - b) l'impianto di controllo deve essere opportunamente adeguato, riportando le specifiche annotazioni nella scheda riepilogativa ed in un'apposita relazione corredata di fotografie;
 - c) deve essere immediatamente comunicato il numero delle catture (riportando anche la specie e la dimensione del roditore).Tale attività può seguire variazioni a seguito di indicazioni della Stazione Appaltante.

Fase 3 - valutazione dell'esito dell'azione correttiva e decisione sul proseguimento delle attività.

1. Al termine dei controlli previsti e nel caso di riapertura della struttura scolastica l'azione va interrotta, i tecnici preposti devono analizzare i risultati ottenuti e definire l'eventuale proseguimento dell'azione correttiva (con motivazione) o la sua chiusura con rimozione degli erogatori.
2. Dall'analisi dei dati raccolti possono scaturire le seguenti scelte:
 - a) cessazione del trattamento e ritiro delle attrezzature per assenza di consumi e catture in tutte le postazioni;
 - b) necessità di un ulteriore periodo di controllo, definito in base alla complessità della situazione, che deve essere documentato da relazione specifica ed approvato dalla stazione appaltante.
3. Nel secondo caso l'azione va comunque chiusa e riaperta secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti.

Rendicontazione del servizio svolto

La rendicontazione avviene con le seguenti modalità:

1. Redazione di un report per ogni intervento effettuato (in formato pdf) che riporti:
 - a) evidenze scaturite dall'analisi preliminare;
 - b) tipologia e numero delle postazioni installate;
 - c) esito dei controlli effettuati;
 - d) eventuali note di raccomandazione.
2. Al termine del ciclo dovrà essere trasmessa all'Ufficio Tecnico Comunale una tabella che riporti tutte le azioni di derattizzazione messe in atto, contenente i seguenti dati:
 - a) luogo di effettuazione dell'intervento (sito / indirizzo);

- b) eventuale data di richiesta;
- c) data di attivazione;
- d) data di conclusione;
- e) n° controlli eseguiti;
- f) totale ore servizio;
- g) tipologia della problematica;
- h) tipologia dei luoghi;
- i) interventi preventivi / note;
- j) numero di esche collocate in erogatori;
- k) numero di esche collocate in buca;
- l) prodotto consumato da roditori (grammi di rodenticida);
- m) catture eseguite;
- n) tipologia di criticità ambientale.

C - ATTIVITÀ DI DISINFESTAZIONE DA INSETTI INFESTANTI (INTERVENTI PROGRAMMATI E A RICHIESTA)

1. Formano oggetto dell'intervento i trattamenti di disinfestazione nelle aree verdi comunali, negli edifici comunali e nelle aree di pertinenza degli stessi
2. Gli interventi si svolgono secondo le seguenti quantità indicative **disinfestazione a richiesta**: a chiamata, squadra composta da 1 persona, sono previsti 8 interventi annuali da effettuare negli edifici pubblici o nelle aree pubbliche e riguardano la disinfestazione contro la presenza di:
 - a) Blattoidei (blatte - *Blatta orientalis*, *Blattella germanica*, *Supella longipalpa*, etc.);
 - b) Imenotteri (vespe, *Vespa crabro*, *Vespula germanica*, *Polistes spp.*, formiche);
 - c) altri insetti o animali indesiderati occasionalmente presenti in edifici o parchi pubblici (pulci, zecche, etc.), che possano causare criticità sanitarie.
3. Interventi di lotta endoterapica alla processionaria del pinus nigra, bruco americano sulle alberature di pertinenza comunale. Gli interventi saranno effettuati nelle seguenti modalità:
 - a) **trattamento preventivo** da effettuare indicativamente da una squadra di due persone nel mese di febbraio di ogni anno;
 - b) **intervento a richiesta** sulle larve adulte da effettuare da una squadra di due persone sulle essenze infestate.

Rendicontazione

La rendicontazione avviene secondo le modalità di seguito espresse.

1. Rendicontazione tramite redazione di tabella riepilogativa nella quale andranno riportate le seguenti annotazioni (da produrre all'Ufficio Tecnico Comunale annualmente):
 - a) tipologia dell'area;
 - b) indirizzo della struttura/area di intervento;
 - c) interventi svolti;
 - d) data della richiesta;
 - e) data dell'esecuzione;
 - f) tipo di infestante;
 - g) tempo impiegato;
 - h) altre segnalazioni e note.
2. Al termine di ogni singolo intervento dovrà essere redatta una scheda di avvenuto intervento redatta dall'Aggiudicataria riportante:
 - a) area/ luogo trattato / modalità di intervento;
 - b) prodotti e materiali utilizzati;
 - c) data e tempi dell'intervento;
 - d) eventuale non accessibilità a persone per le successive 24 ore;
 - e) le eventuali disposizioni alle quali il responsabile della struttura comunale deve attenersi, soprattutto di carattere preventivo, per evitare la presenza ulteriore degli infestanti, incluso suggerimenti di ordine di manutenzione alla struttura interessata;
 - f) rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di disinfestazione);

g) firma di un incaricato della struttura se questa risulta custodita al momento degli interventi, per presa visione di quanto sopra specificato.

In tale scheda di avvenuto intervento devono essere precisate le indicazioni al responsabile della struttura relative alla gestione dei luoghi oggetto di intervento.

Mezzi e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

In particolare l'aggiudicataria deve:

A) per quanto riguarda la rimozione dei favi di imenotteri:

essere in grado di eseguire servizi in quota con l'ausilio di mezzi di sollevamento (autoscale, piattaforme etc.) idonei ed evitando ogni rischio di danno a persone o cose (preliminare analisi dei rischi, chiusura area di lavoro e segnalazioni specifiche, etc.).

B) per tutti i restanti trattamenti in appalto:

utilizzare, per l'effettuazione del servizio giornaliero, una squadra dotata di un automezzo opportunamente attrezzato per le esigenze di servizio.

Automezzi e operatori

1. L'attrezzatura minima richiesta per gli automezzi che l'aggiudicataria deve utilizzare per il servizio è la seguente:
 - a) 1 squadra di 1 operatore, con eventuale secondo operatore in caso di necessità, previo accordo con il Responsabile del Servizio;
 - b) lance munite di prolunga di tubo flessibile di almeno 50 metri (in alcuni casi può servire tubo da 100 metri);
 - c) irroratori portabili spalleggianti a pompa manuale o a corrente dotati di serbatoio per la soluzione insetticida, della capacità di almeno 10 litri;
 - d) idonei automezzi tipo pick up, fuoristrada a quattro ruote motrici muniti di dispositivo di segnalazione delle macchine operatrici su strada (secondo quanto previsto dal D.Lgs. 285/92 e successive modifiche) portanti rispettivamente motore di potenza minima rispettivamente pari a 40 e 60 HP, nebulizzatore a basso volume (LV) in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle compreso fra 10 e 50 micron e lancia munita di prolunga di tubo flessibile di almeno 50 metri;
2. Gli interventi con due operatori sono previsti in caso di eventuale criticità e rischi connessi alla sicurezza del personale stesso dell'azienda e dell'utenza eventualmente presente nel corso di talune operazioni di disinfestazione oppure in altri casi concordati con il Responsabile del Servizio.
3. Tali interventi, se richiedono l'utilizzo di più di un operatore, devono essere proposti dall'Aggiudicataria e preventivamente concordati con la Stazione Appaltante.

Disposizioni specifiche per l'attività di disinfestazione contro blatte ed altri insetti infestanti

1. Relativamente alla disinfestazione contro blatte ed altri insetti infestanti si specifica che i formulati usati possono essere scelti tra i seguenti:
 - a) Flou;
 - b) micro incapsulati;
 - c) gel;
 - d) prodotti in assenza di solventi in formulazione acquosa, salvo parere contrario dell'ATS.
2. Può essere richiesta l'effettuazione di monitoraggio tramite trappole adesive a feromone o ad attrattivi alimentari e/o altre metodologie, a basso impatto ambientale, tra cui ispezioni notturne o durante gli orari di chiusura.
3. Gli interventi, tutti, devono essere eseguiti con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito, garantendo il minimo impatto ambientale. Sono comunque privilegiati i prodotti di efficacia dimostrata e a basso impatto ambientale e ritenuti non nocivi verso organismi non target e non fitotossici.
4. Di ciascun prodotto utilizzato devono essere segnalati i periodi temporali di efficacia minima e massima in funzione delle condizioni climatiche e dei luoghi di applicazione.

Disposizioni specifiche per l'attività di disinfestazione contro la processionaria del pinus nigra, bruco americano

Sono previsti interventi di lotta endoterapica alla processionaria del pinus nigra, bruco americano sulle alberature di pertinenza comunale. L'Aggiudicataria deve eseguire gli interventi di disinfestazione nei luoghi di volta in volta indicati dall'Amministrazione Comunale. Vista la ciclicità delle infestazioni dovranno essere effettuati due differenti tipologie di interventi:

- a) **n. 1 trattamento preventivo** da effettuare indicativamente da una squadra di due persone nel mese di febbraio di ogni anno tramite iniezioni con apposito prodotto sulle alberature nelle zone segnalate dagli uffici comunali, al fine di anticipare il trattamento rispetto alla comparsa dell'insetto;
- b) **intervento a richiesta** sulle larve adulte da effettuare da una squadra di due persone sulle essenze infestate. Intervento a richiesta con irrorazione delle essenze arboree infestate agente sulle larve adulte con effetto immediato con bassa tossicità per l'uomo; da eseguire sulle essenze arboree segnalate con somministrazione mirata da effettuare su tutto il territorio comunale.

Modalità specifiche del servizio di disinfestazione

1. Gli interventi di disinfestazione sono richiesti qualora venga segnalata la presenza di insetti infestanti (es. blatte, pulci, zecche, mosche, scorpioni, vespe, culicidi, parassiti in genere). Prevedono un'ispezione generale di presa visione del problema segnalato per concordare tempi e modalità di intervento compatibili con le esigenze del richiedente, a cui farà seguito l'intervento vero e proprio che consiste nella distribuzione di opportuno prodotto disinfestante
2. Per servizio di disinfestazione i trattamenti devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti regole:
 - a) gli interventi devono essere effettuati con la massima cautela in modo da evitare qualsiasi danno all'uomo o agli animali non target;
 - b) occorre prestare massima attenzione e cura ai dispositivi di protezione individuali che devono essere adeguati e sempre efficienti, nonché alle misure di sicurezza nei confronti di terzi;
 - c) qualora si tratti di una struttura con servizio di refezione, l'intervento contro blatte, scarafaggi e formiche deve consistere in un primo trattamento abbattente con flou e da un secondo trattamento residuale con gel, in modo da assicurare una persistenza e durata di azione del trattamento;
 - d) il servizio di disinfestazione comprende anche gli interventi in esterno contro scarafaggi mediante trattamenti di pozzetti di scarico, di passaggio cavi e tubature, o di raccolta delle acque piovane;
 - e) il servizio di disinfestazione contro vespe e calabroni deve avvenire con la individuazione, distruzione e rimozione, quando possibile, del favo;
 - f) la lotta contro altri infestanti deve avvenire secondo le modalità specifiche riconducibili al tipo di infestante trattato.

Verifica delle condizioni di sicurezza

1. L'aggiudicataria ha l'obbligo di valutare la situazione e suggerire le soluzioni più indicate in relazione alla struttura da trattare, in particolare nel caso di interventi in plessi scolastici che richiedono l'eventualità di temporanee chiusure della struttura suggerite dagli organi di vigilanza.
2. Nei locali più sensibili, come le scuole, l'intervento prevede trattamenti solo in assenza di utenza sensibile, quali ad esempio i bambini, definendo i tempi di rientro e segnalandoli anticipatamente al personale scolastico.

Comunicazioni all'utenza

Per ciascun intervento devono essere attivate tutte le misure di sicurezza prima durante e dopo il trattamento. L'utenza deve essere allertata mediante l'apposizione di apposita cartellonistica, il cui testo deve preventivamente essere autorizzato dalla Stazione Appaltante.